

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 36

Riferimenti Archivistici: D 01 - 2014000009

ADUNANZA DEL 20/03/2015

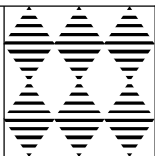
OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2015/2017 (SEZ. STRATEGICA E SEZ. OPERATIVA) E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017. APPROVAZIONE.

Consiglieri presenti alla votazione

ARCANGIOLI ALESSANDRO	1
BARDELLI ROBERTO	2
BARONE ROBERTO	3
BERTOLI ELISA	4
BIANCHI LUCIO	-
BRACCIALI MATTEO	5
CANESCHI ALESSANDRO	6
CANTALONI GIANNI	7
CEOROMILA AURELIA	8
CHIERICONI GIANFRANCESCO	9
FRANCINI FRANCESCO	-
GHEZZI SIMONETTA	10
GHINELLI ALESSANDRO	11
LANZI ANDREA	12
LUCHERINI LUIGI	13
MATTESINI ALESSIO	-
MAZZI FRANCO	14

MODEO ANDREA	15
MORI GIANNI	16
NOFRI PILADE	17
PAGLIAZZI GIANNI	18
PELOSO RENATO	19
PERUZZI ROSSELLA	20
PIERVENANZI FABRIZIO	21
RALLI LUCIANO	22
ROSSI ROBERTO	23
ROSSI RODOLFO	24
RUZZI ROBERTO	25
SCARTONI CINZIA	26
SCATIZZI LUIGI	27
STELLA LUCA	28
TULLI MARCO	29

Presidente	DOTT. LUCIANO RALLI
Segretario	DOTT. MARCELLO RALLI
Scrutatori	PELOSO RENATO
	ROSSI ROBERTO
	BARDELLI ROBERTO



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del DLGS 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

VISTA la Legge Delega n. 42/2009 recante: Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 recante: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

VISTO il DPCM 28/12/2011 recante: Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

VISTO l'art. 36, comma 1, del Decreto Legislativo sopra citato recante: *Al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile definito dal presente decreto alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, a decorrere dal 2012 e' avviata una sperimentazione, della durata di tre esercizi finanziari, riguardante l'attuazione delle disposizioni di cui al titolo I, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione per missioni e programmi di cui all'articolo 33;*

VISTO l'art. 9, comma 4, del Decreto Legge n. 102 del 31.8.2013 con cui si stabilisce che: *la sperimentazione può essere estesa agli enti che, entro il 30 settembre 2013, presentano la domanda di partecipazione al terzo anno di sperimentazione. Gli enti di cui al presente comma provvedono al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013;*

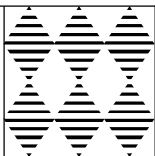
VISTA Delibera di Giunta Comunale 437 del 27/09/13 con cui si è stabilito di partecipare al terzo anno di sperimentazione della disciplina concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di regioni, enti locali e loro enti ed organismi;

VISTO il decreto n. 92164 del 15/11/13 con cui il MEF ha individuato le amministrazioni locali, tra le quali il Comune di Arezzo che partecipano al terzo anno di sperimentazione contabile;

VISTO il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs. 118/11;

VISTO il paragrafo 4.2 del suddetto principio, ai sensi del quale

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:



- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

VISTO il successivo paragrafo 8 del citato Principio della Programmazione, ai sensi del quale:

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

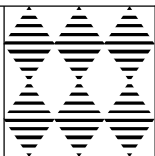
Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP e' lo strumento che permette l'attivita' di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuita' ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenute alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014. Il



primo documento di economia e finanza regionale e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per gli enti in sperimentazione, che hanno adottato il DUP 2015 -2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.

VISTO l'art 151 del DLGS 267/00, comma 1, che stabilisce *gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;*

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Serie generale n. 301 del 30 dicembre 2014) che differisce al 31 marzo 2015 la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;

RILEVATO che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1 comma 543 della Legge 190/14 *gli enti locali che sperimentano l'applicazione della nuova contabilita' di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono sottoporre al rispettivo organo deliberante le proposte concernenti il bilancio di previsione 2015 e i connessi documenti di programmazione, anche pluriennali, entro i termini di cui alla normativa ordinaria sull'ordinamento finanziario degli enti locali;*

RILEVATO che il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al DLgs. 118/11;

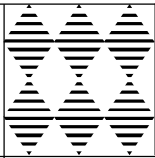
VISTA la Legge n. 190/14 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)";

VISTA la DGC n. 61 del 18.2.2015, con la quale vengono approvati gli schemi del Documento Unico di Programmazione (Sez. strategica e Sez. operativa) e bilancio di previsione finanziario 2015-2017.

VISTA la nota n. 23162 del 27.2.2015 a firma congiunta del Presidente del Consiglio Comunale e del Direttore del Servizio Finanziario con la quale si dà avviso al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali del deposito dei documenti relativi al bilancio di previsione per l'esercizio 2015/17 e dei suoi allegati;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 28.05.2014 avente ad oggetto "Rendiconto della gestione esercizio 2013. Approvazione.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 28.5.2014, con la quale sono state approvate le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1.1.2014 ai sensi dell'art. 14 DPCM 28/11/2011;



VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 12.06.2014 recante *Armonizzazione dei bilanci pubblici: comunicazione riaccertamento straordinario al 1.1.2014;*

VISTO il Provvedimento Dirigenziale n. 1449 del 19.06.2014 con cui è stata effettuata la reimputazione degli accertamenti ed impegni a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2014 ai sensi art. 14 DPCM 28/11/2011.

RILEVATO che gli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2014 risultano rispettati in base ai dati di pre-consuntivo;

VISTO l' art. 46, comma 3, DL 112/08, convertito nella L. 133/08, che così recita: *“L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e' così sostituito: Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo”;*

RILEVATO che all'interno del Documento Unico di Programmazione – sezione operativa - si è provveduto ad indicare gli importi massimi impegnabili per gli incarichi di collaborazione autonoma;

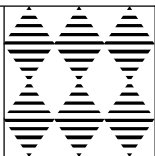
CONSIDERATO che tali somme sono riferibili al finanziamento della spesa per incarichi di difesa in giudizio dell'Amministrazione, patrocinii e domiciliazioni legali, notarili, addetti stampa e portavoce ai sensi L. 150/00, progettazione, pianificazione, direzione lavori e collaudi disciplinati dal D.Lgs. 163/06, esperti commissioni concorso e gare, incarichi ai sensi art. 90 D.Lgs. 267/00, componenti organi di controllo interno e nucleo di valutazione, appalti servizi disciplinati dal D.Lgs. 163/06;

RILEVATO inoltre che le tipologie di incarichi diverse da quelle di cui sopra trovano esplicito riferimento nei programmi consiliari e negli atti di programmazione di questo Ente;

VISTO il comma 557-*quater* dell'art. 1 della Legge n. 296/06, (introdotto dal DL 90/14) che ha previsto, ai fini della determinazione della spesa per il personale, in applicazione del precedente 557, che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti Locali assicurino, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della Legge di conversione (triennio 2011-2013).

VISTE le limitazioni di spesa agli Enti Locali imposti dalle seguenti normative:

- gli art. 5, 6, 9,14 del Decreto Legge 78/2010 così come convertito nella Legge 122/2010;
- l'art. 5 comma 2 del Decreto Legge 95/2012 così come convertito nella Legge n. 135/12;
- l'art. 1 commi 141 e segg. della Legge 228/2012 così come integrato dall'art. 10, comma 6 DL 192/14;
- l'art. 5 c. 2, del D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012;
- l' art. 1 c. 138, 141, 143, 144, 165 L. 228/12 (Legge di Stabilità 2013);

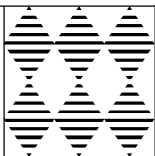


- l'art 1 comma 388 L 147/13;
- l'art. 1 del DL 101/13;
- l' art 10-bis DL 35/13, conv L 64/13;
- l'art 14, 15 e 24 del DL 66/14;

RILEVATO che all'interno del Documento Unico di Programmazione – sezione operativa - trovano rappresentazione le tabelle dimostrative degli tagli obbligatori imposti dalle manovre di cui sopra;

VISTI i seguenti allegati al Bilancio di Previsione:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.



RILEVATO che:

- al bilancio e' allegato il rendiconto dell'esercizio 2013, approvato con propria deliberazione n. 87 del 28/05/2014, nel quale si evidenzia un avanzo di amministrazione di €10.969.397,37;
- a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario, tale avanzo viene rideterminato nell'importo di euro 13.687.396,51
- nel bilancio trovano allocazione gli importi destinati alla corresponsione delle indennità di funzione e di presenza per gli Amministratori dell'Ente, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs 267/00 e dal Regolamento attuativo n. 119/00, dalla L. 244/07 nonché dal DIL. 112/08, convertito nella L. 133/08;

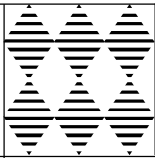
VISTO il comma 169 dell'art. 1 della L. 296/06 con il quale viene stabilito che gli EELL deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 187, comma 3 del TUEL *le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalita' cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a se' stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione e' consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attivita' soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalita' individuate al comma 3-quinquies.*

VISTO il successivo comma 3-quater che stabilisce inoltre che *se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto e' inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.*

DATO ATTO che dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto riportata nella nota integrativa si evince che l'avanzo presunto al 31.12.2014 ammonta ad euro 22.791.653,86, ed è pertanto possibile utilizzare una quota *dei fondi vincolati per le finalita' cui sono destinati dalla Regione Toscana e dagli altri soggetti erogatori.*

VISTA la nota prot. 15671 del 10.02.2015 con la quale il Dirigente del Progetto SUAP e Sviluppo Economico chiedeva di applicare al bilancio di previsione una quota dell'avanzo



vincolato presunto di amministrazione 2014 pari a Euro 59.1666,61 per acquisto di attrezzature per il Mercato Logge del grano;

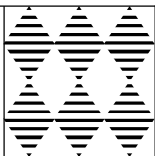
VISTA altresì la nota prot. 18055/L.1.08/2008 del 17.02.2015 con la quale il Dirigente del Servizio Progettazione Opere Pubbliche chiedeva il finanziamento dell'intervento "Restauro Bastione del Belvedere della Fortezza Medicea" per l'importo di € 276.528,56, con l'utilizzo dell'avanzo vincolato presunto di amministrazione nel bilancio di previsione 2015.

RITENUTO pertanto necessario applicare al bilancio 2015/17 una quota vincolata del risultato di amministrazione pari ad Euro 335.695,17, a seguito delle richieste sopra menzionate, è relativa alle seguenti spese in conto capitale:

- Acquisto Attrezzature per mercato Logge del grano € 59.166,61
- Restauro Bastione Belvedere € 276.528,56

VISTE le seguenti deliberazioni:

- DCC n. 31 del 14.02.2008 avente ad oggetto "Regolamento delle entrate. Modifiche ed integrazione";
- DCC n. 68 del 18.05.2012 avente ad oggetto "Imposta Municipale Propria: approvazione del regolamento";
- DCC n. 128 del 28.09.2012 avente ad oggetto "Regolamento Imposta Municipale Propria: variazione";
- DCC n. 102 del 22.07.2013 avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche). Modifiche ed integrazioni.";
- DCC n. 66 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Approvazione del "regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)";
- DCC n. 67 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Tributo per i servizi indivisibili (TASI). Approvazione aliquote e detrazioni anno 2014.";
- DCC n. 117 del 10.7.2014 avente ad oggetto "Approvazione di parziali modifiche al Regolamento sull'imposta municipale propria (IMU)"
- DCC n. 118 del 10.7.2014 avente ad oggetto "Approvazione aliquote Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2014".
- DGC n. 267 del 12.06.2013 avente ad oggetto "Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Tariffe per l'anno 2013. Presa d'atto.";
- DGC n. 268 del 12.06.2013 "Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche Tariffe per l'anno 2013. Determinazione.";
- DGC n. 253 del 21.05.2014 avente ad oggetto "Designazione del funzionario responsabile per l'esercizio dell'attività relativa alla gestione dell'imposta unica comunale (IUC)";



DCC n. 154 del 24/09/2014 avente ad oggetto “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia equilibri di Bilancio. Variazione al Bilancio triennale 2014/2016 con contestuale parziale applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi Art. n. 187 Dlgs 267/2000. Rettifica aliquote IMU abitazione principale cat. A1, A8 e A9”;

· DCC n. 21 del 9.3.2015 avente ad oggetto “Affidamento per l'anno 2015 della gestione della tassa sui rifiuti (TARI) alla Società Sei Toscana Srl.”.

DCC n. 35 di questa stessa seduta consiliare avente ad oggetto “Approvazione delle aliquote IMU e TASI per l'anno 2015”.

DATO ATTO che, sono state approvate le seguenti deliberazioni:

· DGC n. 3 del 14.1.2015 avente ad oggetto “Art. 9 DI 78/2009 convertito con L. 102/2009. Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente. Art. 33 Dlgs 33/2013 e Dpcm del 22/9/2014: determinazione indicatore annuale tempestività dei pagamenti anno 2014 e pubblicazione”;

· DGC n. 59 del 13.02.2015 avente ad oggetto “Prezzi di cessione delle aree di proprietà comunale per l'anno 2015”;

· DGC n. 102 del 4.3.2015 avente ad oggetto “Servizi pubblici a domanda individuale e servizi pubblici diversi. Tariffe per l'anno 2015-2016-2017 ed individuazione dell'indice di copertura dei servizi a domanda individuale”;

· DGC n. 124 del 18.03.2015 avente ad oggetto “Attuazione della Legge 244/2007, art. 2, commi 594 e segg. Piani triennali per la razionalizzazione e il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture. Triennio 2015-2017”;

VISTA INOLTRE la seguente deliberazione relativa alla tariffa per servizi gestiti da terzi:

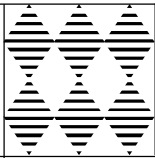
- DGC n. 44 del 11/02/2015 avente ad oggetto: “Servizio gestione parcheggi ed aree di sosta a pagamento. Approvazione tariffe per l'anno 2015”;

- DGC n. 28 del 28/01/2015 avente ad oggetto “Servizi cimiteriali. Determinazione tariffe per l'anno 2015”;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, il servizio idrico-fognario e' svolto in forma integrata all'interno dell'Autorità Idrica Toscana di cui alla L.R. 69/2011 e s.m.i., alla quale compete la determinazione tariffaria, ai sensi dell'art. 154 della legge suddetta e dell'art. 3-bis DL 138/2011 come modificato dal DL 1/2012;

VISTA la DGC n. 522 del 15.10.14 recante “Adozione dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017 e del relativo Elenco Annuale 2015”;

VISTA la DGC n. 121 del 11.03.2015 recante “Adozione definitiva dello Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017 e del relativo Elenco Annuale 2015”;

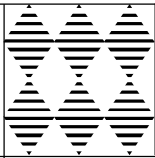


VISTA inoltre la DCC n. 34 di questa stessa seduta consiliare, recante “Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 e relativo elenco annuale 2015”;

VISTI:

- il conto consuntivo relativo all'esercizio 2013 dell'Istituzione “Biblioteca Città di Arezzo” approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'organismo strumentale con delibera n. 9 del 26 marzo 2014 e approvato definitivamente con deliberazione di C.C. n. 70 del 15.05.2014;
- il conto consuntivo relativo all'esercizio 2013 dell'Istituzione Giostra del Saracino approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'organismo strumentale con delibera n. 9 del 13.05.2014 e approvato definitivamente con deliberazione di C.C. n. 86 del 28.05.2014;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2013 della A.F.M. S.p.A., approvato dall'Assemblea dei soci in data 29.04.2014;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2013 A.T.A.M. S.p.A., approvato dall'Assemblea dei soci in data 29.04.2014;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2013 COINGAS S.p.A. approvato dall'Assemblea dei soci in data 06.05.2014;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2013 di A.I.S.A. S.p.A. approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30.04.2014;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2013 di A.I.S.A. IMPIANTI S.p.A. approvato dall'Assemblea dei Soci in data 20.05.2014;
- il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2013 Arezzo Multiservizi Srl approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15.05.2014;
- il bilancio d'esercizio di Arezzo Casa Spa relativo all'esercizio 2013 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27.06.2014;
- il bilancio d'esercizio di Gestione Ambientale Spa relativo all'esercizio 2013 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28/04/2014;
- il bilancio di esercizio dell'A.P.S.P. Fraternita dei Laici relativo all'esercizio 2013 approvato dal Magistrato in data 17/04/2014;
- il bilancio di esercizio dell'A.P.S.P. Casa di Riposo Fossombroni relativo all'esercizio 2013 approvato dal consiglio di amministrazione in data 30/06/2014;
- il bilancio di esercizio della fondazione Guido d'Arezzo approvato dal consiglio di amministrazione in data 29/04/2014;
- il bilancio di esercizio della fondazione Comunità per Rondine approvato dal consiglio di amministrazione in data 10/04/2014;
- il bilancio di esercizio della fondazione Piero della Francesca approvato dal consiglio di amministrazione in data 27/06/2014;
- il bilancio di esercizio della fondazione Aliotti approvato dal consiglio di amministrazione in data 13/05/2014;
- il bilancio di esercizio della fondazione Thevenin approvato dal consiglio di amministrazione in data 08/04/2014.

VISTO l'articolo 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (modificato dalla L. 190/14), con il quale si stabilisce che i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali dell' 8,60 per cento per l'anno 2015 e del 9,15 per cento per gli anni 2016, 2017 e 2018;



DATO ATTO che il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista e' costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo.

RILEVATO che nel saldo di cui sopra rilevano gli stanziamenti di competenza del fondo crediti di dubbia esigibilita';

VISTO il comma 18 del citato art. 31 della Legge 183/11 che stabilisce: *“Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno”*;

RISCONTRATO che nel fondo di riserva è stanziato un importo di Euro 400.000,00 pari allo 0,51 % delle spese correnti, in conformità ai limiti minimo e massimo previsti dall'art. 166 del DLGS 267/00 (integrato dalla lett. g del 1 comma art. 3 DL 174/2012) e dall'art. 14 del Regolamento di Contabilità;

RISCONTRATO che nel fondo di riserva di cassa è stanziato un importo di Euro 400.000,00 in conformità al limite minimo previsto dall'art. 166, comma 2-quater del DLGS 267/00 ;

VISTA la e-mail del Segretario Generale, con cui ha trasmesso al Servizio Finanziario il Documento Unico di Programmazione (Sezione Strategica) allegato A;

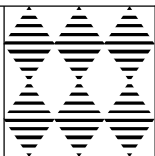
VISTO il parere favorevole formulato sulla proposta di Bilancio di Previsione 2015 dal Collegio dei Revisori dei Conti, redatto in forma di relazione e acquisito alla presente per farne parte integrale e sostanziale (**ALLEGATO 21**);

PRESO ATTO che le proposte sono state esaminate dalla Commissione Consiliare di Bilancio e Finanze (verbale del 20.03.2015 con parere favorevole);

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del DLGS 267/00 dal Direttore del Servizio Finanziario;

DATO ATTO del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, **allegato al presente atto** quale parte integrante e sostanziale;

Viste le votazioni, esperite tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottengono il seguente esito:



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Votazione sulla proposta:

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	28	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	10	(Bardelli, Barone, Cantaloni, Chiericoni, Ghinelli, Lucherini, Rossi Roberto, Mori, Stella, Tulli)
Consiglieri astenuti	1	(Ruzzi)

Esito: approvata a maggioranza.

Si dà atto che risultano entranti/uscenti i seguenti Consiglieri:

Consiglieri entranti	-
Consiglieri uscenti	(Ruzzi)

Votazione sulla immediata eseguibilità:

Consiglieri presenti	28	
Consiglieri votanti	28	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	10	(Bardelli, Barone, Cantaloni, Chiericoni, Ghinelli, Lucherini, Rossi Roberto, Mori, Stella, Tulli)
Consiglieri astenuti	0	

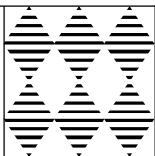
Esito: approvata a maggioranza.

DELIBERA

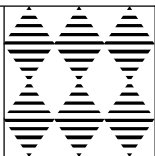
Di approvare:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2015/2017, suddiviso nella SeS, Sezione Strategica – **allegati A** e nella SeO, Sezione Operativa – **allegato B**;
- il Bilancio di Previsione 2015/2017 (**allegati n. 1 e 2**) e i seguenti **allegati da 3 a 21** di seguito elencati:

nr	escrizione
3	Riepilogo generale entrate per titoli
4	Riepilogo generale spese per titoli



5	Riepilogo generale spese per missioni
6	Quadro generale riassuntivo
7	Equilibri di bilancio enti locali
8	Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti
9	Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale e incremento attività finanziarie
10	Spese per missioni, programmi e macroaggregati – rimborso prestiti
11	Spese per missioni, programmi e macroaggregati – servizi per conto terzi
12	Spese per titoli e macroaggregati
	All. a) Risultato di amministrazione presunto
	All. b) Fondo pluriennale vincolato
	All. c) Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
	All. d) Limiti indebitamento enti locali
	All. e) utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
	All. f) spese per funzioni delegate dalle regioni
	All. g) elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (almeno al IV livello)
13	il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale
14	le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali



15	la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato
16	le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
17	la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia
18	il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
19	la nota integrativa
20	la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati trasmessa dalla Giunta
21	la relazione dell'Organo di Revisione

che costituiscono parti integranti del presente atto;

- di **PRENDERE ATTO**, ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno, degli obiettivi di competenza mista per gli anni 2015, 2016 e 2017 come da prospetto dimostrativo contenuto nella Nota Integrativa approvata con DGC n. 61 del 18.2.2015 (di cui allegato 18);

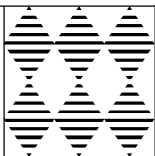
- di **FAR PROPRIE** le deliberazioni richiamate in premessa inerenti le tariffe, le aliquote e le detrazioni dando atto che la copertura dei servizi a domanda individuale e' pari al 32,38% nel 2015;

- di **PRENDERE ATTO** che si è provveduto ad elaborare, a fini conoscitivi,

a) il Bilancio di Previsione per il 2015 secondo gli schemi del D.Lgs 267/00 e gli schemi del D.P.R. 194 del 31/01/1996;

b) Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017 secondo gli schemi del D.Lgs 267/00 e gli schemi del D.P.R. 194 del 31/01/1996;

- di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 33/2013, e dal DPCM 22.9.2014 la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Di dichiarare, a norma dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 – con separata unanime votazione – il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'operatività immediata delle previsioni iscritte in bilancio.

AG/sg/FG

Il Segretario

DOTT. MARCELLO RALLI



Il Presidente

DOTT. LUCIANO RALLI